

L'analisi dei dati evidenzia un andamento discontinuo del costo totale del personale, dovuto alla variazione di spesa per il personale di custodia museale mentre si rileva un costante incremento del costo delle collaborazioni esterne.

L'indice di rigidità della spesa ricorrente evidenzia valori elevati e si attesta allo 0,76 nell'esercizio 2000 (vedi tabelle allegate alla relazione).

I proventi per attività istituzionali hanno modesta consistenza e sono in flessione nel 2000.

3.2 - Esiti delle osservazioni svolte per la gestione dell'esercizio 1997

Nella relazione per l'anno 1997 sono state rivolte critiche e proposti suggerimenti per la correzione di alcune patologie gestionali.

Il primo rilievo atteneva alla carenza di una programmazione idonea ad evidenziare la cadenza temporale degli interventi, correlati all'impegno delle corrispondenti risorse.

Non sembra che il rilievo sia stato tenuto nel debito conto in quanto l'attività dell'ente non viene tuttora programmata in senso tecnico soddisfacentemente.

I proventi dell'attività istituzionale registrano un andamento alterno in valore assoluto, con un incremento nel 1999 (179,6 milioni di lire) ed una flessione nel 2000 (lire 134,6 milioni) (v. tab. par. 5, parte I[^]); il rapporto con il totale delle entrate correnti è anch'esso alterno e registra una flessione nell'esercizio 2000 (26,1).

Le relazioni del Collegio dei revisori per il consuntivo, come già segnalato, non recano considerazioni critiche sulla gestione per programmi ed interventi; poco significativa, dallo stesso punto di vista, è la relazione del Presidente dell'ente.

Disattesa appare anche la proposta di estendere l'acquisizione di apporti finanziari da parte degli enti che partecipano al Consiglio di amministrazione (i trasferimenti non registrano, d'altra parte, incrementi sostanziali).

L'indice di copertura delle spese correnti in rapporto ai contributi statali non evidenzia scostamenti significativi (vedi tabella seguente).

(in milioni di lire)

Anno	Contributi Stato (a)	Spese correnti (b)	Indice di copertura (a/b)
1996	25,2	498,1	0,05
1997	65,2	539,9	0,12
1998	50,0	409,0	0,12
1999	54,8	504,1	0,11
2000	50,0	492,9	0,10

3.3 - L'attività

Il Presidente dell'Ente ha trasmesso un documento sulle attività programmate e le relazioni di consuntivo, che fanno riferimento a molteplici attività culturali, a lavori di restauro e attività didattiche. Non risulta, peraltro, a consuntivo una specifica relazione sul grado di esecuzione di tali attività, corredata di tempi, costi e dati di spesa.

E' stato allegato un preventivo di spesa per quanto riguarda la mostra su "Ferrando Spagnuolo e altri maestri" (lire 119,4 milioni; a consuntivo risultano spese lire 149 milioni) e la rilevazione di indicatori per gli esercizi 1999 e 2000 (numero dei visitatori). I proventi dell'attività istituzionale, d'altra parte, registrano andamento alterno, con una flessione nell'esercizio 2000, come già rilevato.

Il quadro complessivo, pertanto, della gestione, sotto il profilo istituzionale, non si può dire soddisfacente e necessita di adeguate iniziative promozionali, come già segnalato nella precedente relazione.

3.4 - I risultati finanziari e patrimoniali della gestione

La tabella sottoriportata evidenzia l'andamento dei saldi finali di bilancio nel quadriennio 1997/2000.

(in milioni di lire)

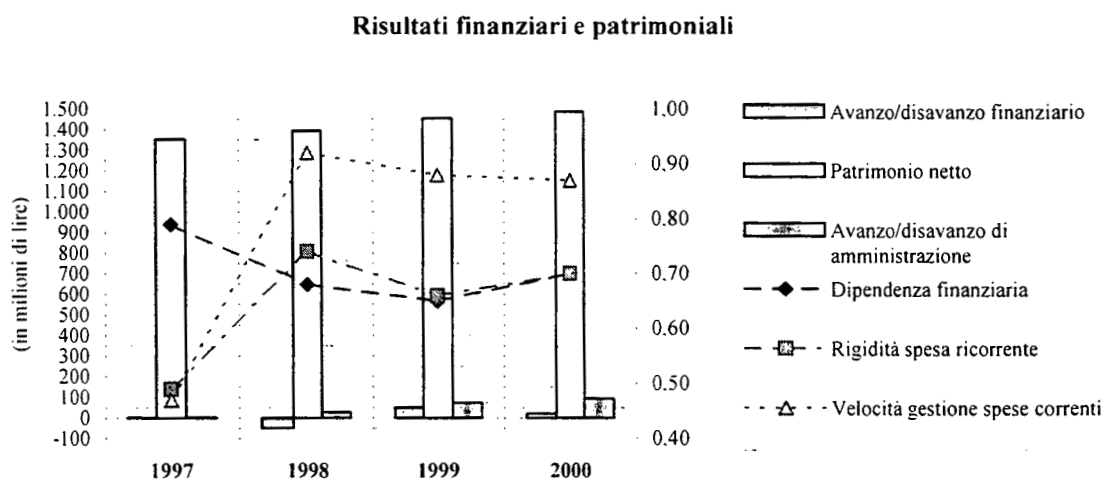
	1997	1998	1999	2000
Avanzo/disavanzo finanziario	1,2	-48,3	50,4	20,1
Patrimonio netto	1.353,1	1.392,0	1.455,1	1.486,9
Avanzo/disavanzo di amministrazione	3,2	27,1	73,1	93,1

La situazione finanziaria di competenza espone un disavanzo nel 1998 di lire 48,3 milioni, rispetto ad un avanzo di lire 1,2 milioni dell'esercizio 1997; il risultato è dovuto soprattutto ad una flessione delle entrate correnti ed in particolare dei trasferimenti, che passano da lire 427,4 milioni a lire 244,3 milioni. Negli anni successivi il recupero delle entrate correnti (e segnatamente dei trasferimenti) riporta in avanzo la gestione, come si rileva dalla seguente tabella.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
ENTRATE				
Entrate correnti	542,7	362,7	554,5	515,3
Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	21,2	32,1	30,5	37,4
<i>Totale entrate</i>	563,9	394,8	585,0	552,7
SPESE				
Spese correnti	539,9	409,0	504,1	492,9
Spese in c/capitale	1,6	2,0	-	2,3
Partite di giro	21,2	32,1	30,5	37,4
<i>Totale spese</i>	562,7	443,1	534,6	532,6
Avanzo di competenza	1,2	-48,3	50,4	20,1

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei saldi di bilancio e di alcuni indici della gestione.



La situazione patrimoniale riclassificata ¹¹ espone un patrimonio netto in costante incremento (vedi tabella seguente).

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	152,0	120,0	182,7	244,1
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	140,2	52,4	61,3	26,9
<i>Totale attività correnti</i>	292,2	172,4	244,0	271,0
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Immobili	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
- Mobili	42,9	45,9	48,9	52,8
- Libri e pubblicazioni	307,0	319,0	333,0	341,0
- Crediti T.F.R.	12,5	-	-	-
<i>aaa</i>	1.362,4	1.364,9	1.381,9	1.393,8
TOTALE ATTIVITA'	1.654,6	1.537,3	1.625,9	1.664,8
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	289,0	145,3	170,8	177,9
Passività consolidate:				
- Fondo T.F.R.	12,5	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	301,5	145,3	170,8	177,9
PATRIMONIO NETTO	1.353,1	1.392,0	1.455,1	1.486,9

¹¹ - Il conto del patrimonio non è formalmente redatto in maniera corretta; manca, inoltre, l'indicazione del fondo T.F.R.

La situazione amministrativa evidenzia un andamento con avanzo crescente ma limitato.

In aumento risultano le spese correnti nel biennio 1999/2000; quelle relative al costo del personale subiscono in particolare una lievitazione significativa, come già segnalato. Andamento positivo presenta l'indice di dipendenza finanziaria (0,70 nel 2000), mentre su valori alterni appare l'indice di rigidità della spesa corrente (0,70 nel 2000); la velocità di gestione delle spese correnti evidenzia, invece, andamento sostanzialmente costante (0,87 nel 2000).

L'indice di liquidità è in costante incremento (1,52 nel 2000). Il conto economico registra valori alterni e un avanzo di lire 20,1 milioni nell'esercizio 2000 (vedi tabella sottoriportata).

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	1998	1999	2000
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti	362,7	554,5	515,3
Totale parte prima	362,7	554,5	515,3
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Entrate prec. Eserc. di pertinenza esercizio			
- Produzione movimenti interni			
- Trasferimenti attivi in natura			
- Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- Spese impegnate compet. Eserc. Successivi			
Totale parte seconda	0,0	0,0	0,0
Totale generale entrate	362,7	554,5	515,3
Disavanzo economico	48,3		
Totale a pareggio	411,0	554,5	515,3
<u>USCITE</u>			
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti	409,0	504,1	495,2
Totale parte prima	409,0	504,1	495,2
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Spese compet. impegnate preced. esercizi			
- Produzione e movimenti interni			
- Trasferimenti passivi in natura			
- Entrate accertate di pertinenza succ esercizi			
- Ammortamenti			
- Svalutazioni e deprezzamenti			
- Accantonamenti per oneri presunti			
- Quota dell'eserc. per adeguamento fondo			
- Variazioni patrimoniali straordinarie	2,0		
- Entrate accertate di pertin. success, esercizi			
Totale parte seconda	2,0	0,0	0,0
Totale generale uscite	411,0	504,1	495,2
Avanzo economico		50,4	20,1
Totale a pareggio	411,0	554,5	515,3

Insoddisfacente è l'andamento dell'indice di smaltimento dei residui passivi (0,34 nel 2000), il cui valore assoluto segna un importo tuttora consistente (lire 145,3 milioni); l'indice di smaltimento dei residui attivi è costante (uguale a 1).

La tabella che segue evidenzia la provenienza delle risorse per il bilancio dell'ente per entrate proprie, trasferimenti e redditi patrimoniali, con il rapporto di composizione in percentuale delle entrate correnti.

(in milioni di lire)

Anno	Entrate correnti	Proventi attività istituzionale		Trasferimenti		Redditi e proventi patrimoniali	
			%		%		%
1996	520,9	150,3	28,9	359,3	69,0	11,3	2,2
1997	542,7	103,5	19,1	427,4	78,8	11,8	2,2
1998	362,7	103,7	28,6	244,3	67,4	14,7	4,1
1999	554,5	179,6	32,4	359,1	64,8	15,8	2,8
2000	515,3	134,6	26,1	356,1	69,1	24,7	4,8

I dati evidenziano la prevalenza dei trasferimenti sulle entrate proprie (in lieve flessione) e l'incremento dei redditi patrimoniali, che contribuiscono ad un minore squilibrio della dipendenza finanziaria.

4. - Ente ville vesuviane (E.V.V.)

4.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'ente, istituito con legge 22.7.1971, n. 57, ha natura di Consorzio pubblico, cui partecipano la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco. Risulta che l'Ente, attualmente, non godendo di contributi a carico del bilancio dello Stato non è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali (contributo già previsto dalla legge n. 57 citata). Gode di contributi erogati dagli enti consorziati.

Nella precedente relazione si è segnalata l'anomala situazione relativa all'incompletezza del Decreto Ministeriale di nomina degli organi amministrativi (DM 1 1.5.1998) e alla carenza di alcuni membri da nominare da parte degli altri enti.

Il Presidente è stato ora eletto con delibera del Consiglio di amministrazione del 23.2.1999; da tale delibera risulta anche che sono stati nominati i rappresentanti degli enti consorziati; con altro decreto ministeriale è stato nominato in data 24.12.1998 il rappresentante della Regione Campania.

Il Collegio dei revisori risulta ricostituito in data 11.5.1998. Con decreto del 27.7.1999 è stato nominato dal Ministro dei beni culturali il membro effettivo del Consiglio di Amministrazione per il Ministero.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1999 è stato approvato con ritardo rispetto ai termini statutari, ad esercizio inoltrato.

Non è stata trasmessa la delibera di approvazione del Consuntivo dell'esercizio 2000.

L'Ente si avvale per la sua gestione di personale dipendente dal Ministero della Difesa (c.d. personale di prestito), con oneri a carico del bilancio del Ministero stesso (per il 2000 tali oneri corrispondono a circa lire 15 milioni).

4.2 - Esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1997

Si conferma la valutazione già espressa nella precedente relazione per l'esercizio 1997 circa la sostanziale carenza di attuazione delle finalità dell'ente, quali previste dalla legge istitutiva n. 57 del 1971.

Il compito di provvedere ad erogazione di mutui e contributi per il notevole compendio delle Ville Vesuviane del XVIII secolo, da restaurare (vedi D.M. 19.10.1976, che elenca n. 121 ville) non risulta pienamente attuato e non sono evidenziate motivazioni plausibili in relazione a tale omissione.¹¹

L'Ente ha in effetti acquistato due ville in proprietà (Villa Campolieto e Villa Ruggiero in Ercolano) più una in uso; ha speso, per investimenti nel 1998 oltre 5 miliardi di lire (nel 1997 aveva speso circa lire 4,7 miliardi); ha provveduto all'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane.

Dalla relazione del Collegio dei revisori per l'esercizio 1998 risulta confermata la sussistenza di notevoli residui passivi (lire 3.723 milioni) derivanti anche dagli esercizi precedenti per somme concesse per contributi finalizzati (CEE, FESR) non erogati. Risultano, inoltre, cospicui residui attivi impropri, che confluiscono nelle disponibilità di cassa ed in investimenti (al 31.2.1998 figuravano disponibilità liquide per lire 13,611 miliardi).

Né l'ente è apparso in grado, anche per la carenza di una adeguata programmazione, di recuperare successivamente il ritardo acquisito o di sollecitare altre iniziative atte a migliorare l'efficienza della gestione.

Oltre alla carenza delle misure attuative previste al riguardo del D.Leg.vo n. 29 del 1993, si segnala anche la mancanza di una relazione di accompagnamento ai conti consuntivi sufficientemente completa. Le stesse relazione del Collegio dei revisori non contribuiscono sostanzialmente ad

¹¹ - L'ente allega ritardi sulle erogazioni dei contributi e carenza del contributo statale. L'ente ha qui trasmesso copia di un piano di coordinamento e gestione delle risorse ambientali e territoriali in rapporto allo sviluppo delle aree urbane del Comprensorio Vesuviano, con una analisi tecnica ed economica-finanziaria, approvato dalla Regione e per il quale da accertamenti istruttori risulta che il costo di conferimento dell'incarico ammonta a lire 76,8 milioni. Non è stata peraltro esibita copia della nota della regione relativa al finanziamento del piano.

evidenziare criteri gestionali per il recupero di una maggiore efficienza ed efficacia.

Anche per l'esercizio 1999, come si rileva dalla relazione del Collegio dei revisori, l'ente non ha assolto pienamente i compiti di istituto per quanto riguarda la realizzazione dei programmi operativi per gli interventi di valorizzazione delle ville facenti parte del comprensorio vesuviano.

Si rileva dai documenti contabili, ed in particolare dal conto del patrimonio e dalla situazione amministrativa relativa all'esercizio che l'ente ha disponibilità di cassa per lire 10.583,4 milioni, oltre a residui attivi per lire 652,1 milioni.

Non appare, pertanto, giustificata la mancata programmazione di interventi di recupero e ripristino del patrimonio monumentale, di cui all'ente è assegnata la cura ai sensi della legge n. 57 del 29.7.1971.

Dai documenti contabili si rileva, peraltro, che nell'esercizio considerato l'ente ha assunto impegni per prestazioni istituzionali per lire 2.366 milioni, ben superiori a quelli relativi all'esercizio 1998. E' da notare, inoltre, che i residui annui totali al 31.12.1999 sono in diminuzione (da lire 3.865,1 a lire 2.526,7 milioni).

Cospicui impegni sono stati registrati per l'esecuzione del Festival delle Ville Vesuviane (lire 929,2 milioni), per la cui imputazione alla parte delle spese in conto capitale ha mosso rilievi il Collegio dei revisori, osservando che deve essere adottata una più esatta imputazione alle spese correnti, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 57/1971, che contempla solo la destinazione d'uso dell'immobile a tale scopo e non altre spese di investimento.

Si rilevano a fine esercizio 1999 notevoli residui attivi di parte corrente, attinenti alle entrate da riscuotere per trasferimenti correnti, mentre per quanto riguarda i proventi da entrate patrimoniali l'importo di lire 356,2 milioni, per interessi attivi sui mutui, registra una flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente (lire 464,8 milioni).

I trasferimenti correnti attivi registrano una diminuzione da lire 1285 a lire 1.021,8 milioni.

Anche la gestione relativa all'esercizio 2000 evidenzia una inadeguata programmazione ed esecuzione degli impegni istituzionali gravanti sull'Ente in relazione al vasto compendio immobiliare, cui dovrebbe provvedere. Risulta, infatti, dalle scritture patrimoniali che l'Ente ha tuttora cospicue disponibilità liquide utilizzabili (dalla relazione del Collegio dei revisori risulta che l'Ente ha sottoscritto certificati di deposito bancari quadrimestrali per lire 5.500 miliardi).

Si segnala, inoltre, la pendenza debitoria dello STOA' verso l'ente non ancora sistemata (lire 523,2 milioni) e il mancato adeguamento dei canoni di affitto dovuti dalla predetta Società.

Positiva, peraltro, appare la notevole riduzione dei residui passivi, per effetto dell'accelerazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle pendenze per lavori eseguiti. Si rinvia ai paragrafi successivi per il rendiconto sui dati contabili.

4.3 - Attività

Si osserva che i documenti contabili relativi agli esercizi 1998/2000 non risultano corredati da relazioni organicamente redatte e contenenti elementi di riferimento, in particolare per i rilevanti lavori di manutenzione e ristrutturazione degli immobili, tali da evidenziare con chiarezza l'andamento cronologico dei lavori stessi con riferimento ai lotti appaltati, ai lavori seguiti, ai pagamenti erogati ed ai residui di stanziamento.

E' possibile, peraltro, evidenziare, anche sulla base delle risultanze dei documenti di bilancio, non sempre sufficientemente esaurienti, e dalle relazioni del Collegio dei revisori, in grandi linee, l'attività esplicata dall'ente.

Per l'esercizio 1998 il Collegio dei revisori ha rilevato la notevole consistenza di residui passivi complessivi e, tenuto conto anche del notevole avanzo di amministrazione risultante a fine esercizio, ha invitato l'ente a completare le opere già programmate da tempo.

Nella relazione di accompagnamento al conto consuntivo per il 1998 il Presidente dell'Ente ha rilevato la perdurante sussistenza di residui attivi consistenti per crediti verso le società STOA' e ACMA; ha inoltre fatto cenno dei lavori di pronto intervento, consolidamento e restauro per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente e dello svolgimento del Festival delle Ville Vesuviane.

Per l'esercizio 1999 il Ministero del Tesoro ha rilevato il notevole ritardo nella definizione del bilancio preventivo (che si riflette in una conseguente carenza di tempestiva programmazione dell'attività dell'ente) e l'impropria utilizzazione dell'avanzo presunto alla data del 31.12.1998 per fronteggiare il disavanzo finanziario di bilancio.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato, inoltre, il considerevole importo dei residui attivi relativi all'esercizio 1999, sollecitando l'ente ad un accurato riaccertamento dei residui stessi. Ha posto in evidenza anche il notevole importo dei residui passivi (da considerare in gran parte come residui di stanziamento, cioè relativi ad opere programmate e non eseguite), invitando l'ente ancora una volta ad accelerare la realizzazione dei programmi operativi.

Nella relazione di accompagnamento al conto consuntivo dell'esercizio 1999 il Presidente dell'Ente ha evidenziato, fra l'altro, il perdurare dei crediti (residui attivi) verso STOA' e ACMA e verso alcuni enti conferenti contributi, indicando gli oneri per l'esecuzione del Festival delle Ville Vesuviane (con una utilizzazione impropria di fondo di parte corrente).

Anche per l'esercizio 2000 si rilevano i consueti ritardi di programmazione e di esecuzione dei compiti istituzionali, evidenziati dalla già segnalata situazione contabile e di bilancio.

Per quanto concerne l'attività contrattuale il Direttore dell'Ente ha certificato che sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dalle norme comunitarie per l'osservanza della procedura di evidenza pubblica relativa alle gare per l'affidamento di lavori e/o servizi.

4.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Il rendiconto relativo agli esercizi 1997/2000 espone i seguenti risultati riassuntivi, comparati in serie cronologica.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Avanzo/disavanzo finanziario	259,9	172,3	-1.557,2	-2.190,9
Avanzo/disavanzo economico	949,9	1.051,0	773,6	420,6
Patrimonio netto	24.441,8	25.492,9	26.266,6	26.687,2
Avanzo di amministrazione	10.088,3	10.265,3	8.708,8	6.517,8

Si riduce nel biennio 1997/1998 l'avanzo finanziario, che peggiora ulteriormente nel biennio 1999/2000, divenendo negativo; subisce un incremento l'avanzo economico nel 1998 per poi flettersi nel biennio 1999/2000; in aumento costante è invece il valore del patrimonio netto (con tendenza all'incremento); l'avanzo di amministrazione registra un lieve incremento nel primo biennio per poi ridursi nel biennio successivo.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei risultati di bilancio e di alcuni indici concernenti la gestione finanziaria.

Risultati finanziari, economici e patrimoniali

